



**COMUNE DI SAN GEMINI**  
**PROVINCIA DI TERNI**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N° 29</b>	<b>OGGETTO: Approvazione tariffe TARI.</b>
<b>Data 29/07/2015</b>	

L'anno 2015 il giorno 29 del mese di LUGLIO alle ore 17:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

		Presente/Assente
GRIMANI Leonardo	Sindaco	Presente
FRANCESANGELI Roberto	Componente del Consiglio	Presente
DESANTIS David	Componente del Consiglio	Presente
TROTTI Mimma	Componente del Consiglio	Presente
FEDERICI Luca	Componente del Consiglio	Presente
CAMILLI Angelo	Componente del Consiglio	Presente
LAURUCCI Fabio	Componente del Consiglio	Presente
GREGORI Stefano	Componente del Consiglio	Presente
ROGATO Giovanni	Componente del Consiglio	Presente
MEDEI Gianni	Componente del Consiglio	Presente
FREDDUZZI Silvano	Componente del Consiglio	Presente
GIOVANNINI Paolo	Componente del Consiglio	Presente
FRANCESANGELI Sandro	Componente del Consiglio	Assente

Presenti n 12	Assenti n. 1
---------------	--------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Stefano Gregori nella sua qualità di Presidente
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267) il Segretario comunale Dott.ssa Cinzia Stefanangeli.

La seduta è pubblica

- Nominati scrutatori i sigg. \_\_\_\_\_
- Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a trattare l'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, (art. 49, c.1 del T.U. n. 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica;

Il Responsabile del servizio interessato, (art. 49, c.1 del T.U. n. 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile;

Il Presidente dà lettura dell'argomento iscritto al 3° punto dell'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione tariffe TARI".

Illustra la proposta il Sindaco: "Questo punto è la normale conseguenza del precedente poiché sostanzialmente andremo a spalmare il piano finanziario sull'articolazione delle tariffe, così come con il sistema che era stato elaborato lo scorso anno, quando venne applicata direttamente la TARI nell'ambito dell'imposta unica comunale, da parte del Comune di San Gemini. Sappiamo bene che la modalità di costruzione delle tariffe prevedeva una ripartizione tra utenze domestiche (47% di 427.594) e non domestiche (53% di 482.181). La costruzione della tariffa seguiva i dettami del D.P.R. n. 158/1999 e ricorderete che per l'articolazione vennero ipotizzate una quota massima ed una minima, per i due coefficienti, quello di parte fissa e quello di parte variabile, e noi scegliemmo la quota minima in relazione alla necessità di ridurre il più possibile l'impatto sulla bolletta per quanto già gravoso. Nell'ambito della deliberazione, noi proponiamo anche l'articolazione delle rate e nello specifico c'è una proposta di tre rate, la prima scade il 31 luglio, commisurata sull'importo dello scorso anno al 50%, la seconda rata il 31 ottobre e la terza il 31 gennaio 2016. Questa è la nostra proposta".

Il Consigliere De Santis dà lettura del terzo atto di indirizzo allegato.

Consigliere Medei. "Per quanto riguarda le tariffe sui rifiuti, quello che è stato calcolato, prendendo le due delibere, la differenza tra il 2014 e il 2015 è un incremento di costo del 6,4%, quindi da 854.000 di costo del 2014 passiamo a 909.000 nel 2015. Nella delibera delle tariffe TARI del 2014, leggo un totale di 854.000, veniva ripartito nel 45% quota fissa e 55% quota variabile. C'era anche una ripartizione del 45 e del 55 tra utenze domestiche e non. Il punto che non mi convince è che a fronte di un incremento da 854 a 909 non è stato rispettato lo stesso precedente criterio, aumentano molto di più le utenze domestiche".

Sindaco: "E' lo stesso meccanismo utilizzato lo scorso anno, riattualizzato sulla base dell'articolazione del Piano Finanziario. Non è una scelta del Sindaco, ma è il D.P.R. 158/'99 che indica la procedura".

Consigliere Medei. "In questo caso l'atto di indirizzo non dà mandato alla giunta di approfondire, ma di ridurre la tariffa TARI 2015 di una somma fino a 350 euro per il cittadino che adotta uno dei cani nel canile in convenzione, pertanto non è un atto di indirizzo. Questa è una modifica di proposta di deliberazione? E un emendamento? Tanto è già tutto deciso, quindi votiamolo";

Presidente Gregori. "Non è vincolante, è un atto di indirizzo".

Consigliere Medei: "Un atto di indirizzo va bene, ma se viene votato all'unanimità?".

Presidente Gregori: "Ma se viene fuori che tecnicamente non è fattibile, non si può fare, non è una proposta di deliberazione".

Consigliere Medei: "Voi lo votereste comunque favorevolmente sapendo che non può impegnare?".

Presidente Gregori: "Perché non può impegnare se questa è la legge? Mettiamo a votazione l'ordine del giorno".

Consigliere Medei: “ ma non votiamo prima l’atto di indirizzo? Gli atti di indirizzo vengono trattati secondo l’ordine di presentazione, ultimata la discussione sull’argomento, non la votazione”.

Terminata la discussione, il Presidente mette a votazione la proposta di approvazione con il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Medei, Giovannini e Fredduzzi).

Il Presidente mette ai voti l’immediata esecutività con il seguente esito: favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Medei, Giovannini e Fredduzzi).

Il Presidente mette a votazione l’atto di indirizzo con il seguente esito: favorevoli n. 11, astenuti n. 1 (Fredduzzi).

Gli interventi dei consiglieri sono registrati su supporto informatico che è conservato agli atti a cura dell’Ufficio Segreteria.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l’art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell’Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall’Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all’art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l’abrogazione dell’articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e pertanto a decorrere al 1° gennaio 2014 è istituita la Tassa sui rifiuti (TARI), sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013;

**RICHIAMATO** in particolare:

- l’art. 1, comma 654, della Legge 147/2013 , il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- l’art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2014 con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 446/1997, il Regolamento Comunale per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

**RICHIAMATA** altresì la deliberazione assunta in data odierna con la quale è stato approvato il “piano finanziario complessivo 2015;

**DATO ATTO** che il Regolamento TARI stabilisce che le tariffe della tassa siano determinate annualmente dall'organo competente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

**RICHIAMATO** il comma 651 della Legge 147/2013 il quale prevede che nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

**VISTO** IL Decreto del Ministero dell'Interno del 31 maggio 2015 il quale ha stabilito il termine del 30 Luglio 2015 per l'approvazione del bilancio di previsione 2015;

**PRESO ATTO** che, di conseguenza al "piano finanziario complessivo 2015" approvato, l'entrata teorica relativa al tributo tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2015 ammonta ad € 909.776,23 al netto dell'Addizionale Provinciale del 5%;

**VISTO** che l'art. 4 comma 2 del D.P.R. 158/99, prevede che l'Ente ripartisce tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali.

**CONSIDERATI** i dati dei ruoli elaborati negli anni precedenti, e dalla banca dati attuale, la ripartizione è la seguente:

- 47% utenze domestiche;
- 53% utenze non domestiche.

Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la ripartizione dei costi fissi e variabili per le unità domestiche e non domestiche:

#### PIANO FINANZIARIO 2015

Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€	€		47%
	193.502,97	234.091,86	€ 427.594,83	
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€	€		53%
	218.205,47	263.975,93	€ 482.181,40	
Piano Finanziario complessivo			<b>€ 909.776,23</b>	

L'incidenza complessiva delle quote è:

Quota fissa	€ 411.708,44	45,25%
Quota variabile	€ 498.067,79	54,75%
<b>Totale</b>	<b>€ 909.776,23</b>	

**CONSIDERATO** inoltre che per la determinazione delle tariffe applicabili, l'Ente deve stabilire l'entità dei coefficienti di produttività dei rifiuti da applicare, individuandoli solitamente all'interno di un range minimo e massimo per ogni categoria già fissato dal D.P.R. 158/99 , distintamente denominati come di seguito :

- Utenze domestiche: Ka (Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa) e Kb (Coefficiente proporzionale di produttività per attribuzione parte variabile della tariffa)
- Utenze non domestiche : Kc (Coefficiente potenziale di produzione , per attribuzione parte fissa della tariffa) e Kd (Coefficiente di produzione Kg/Mq annuo, per attribuzione parte variabile della tariffa )

**PRESO ATTO** che hanno costituito il quadro di riferimento delle scelte operate nella determinazione dei sopra indicati coefficienti , anche avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, come modificato dalla L. 68/2014 ed al fine essenziale di non creare disparità ingiustificate e sproporzionate, di perequare gli incrementi tariffari in maniera sufficientemente omogenea, nel rispetto sempre dei diversi coefficienti di potenzialità di produzione dei rifiuti, e di mantenere la proporzione tra le utenze domestiche e le non domestiche, dette scelte sono così riassumibili:

- Utenze domestiche : applicazione del coefficiente Kb nella misura minima per le utenze di uno, due, tre, quattro, cinque e sei componenti. Il coefficiente Ka è stabilito per legge in misura fissa pertanto non modificabile;
- Per le Utenze domestiche all'atto della determinazione della Tariffa, si propone di applicare per le pertinenze delle abitazioni (limitatamente ad un solo immobile per le singole categorie C06, C02 e C07.) esclusivamente il coefficiente Ka(quota fissa), in quanto pare inappropriato calcolare, più di una volta per ciascun utente, il coefficiente Kb( quota variabile) che si riferisce al numero dei componenti del nucleo familiare, ed è il parametro utilizzato per definire la quantità di rifiuti prodotti.
- Utenze non domestiche : applicazione del coefficiente KC e KD minimo per le categorie da 1 a 30 ad eccezione delle categorie 12, 20 e 21 a cui sono stati applicati i coefficienti KC e KD massimi,avvalendosi delle deroghe previste dal comma 652, ultimo periodo, della legge 147/2013, come modificato dalla L. 68/2014, si prevede l'aumento nella misura del 25% del KC e KD massimo per le categorie 3 e 6 e l'abbattimento nella misura del 50% del KC e KD minimo per le categorie 22, 24 e 27;

**RITENUTO** quindi, sulla scorta anche delle informazioni e delle diverse proiezioni di calcolo elaborate dal servizio finanziario finalizzate ad una accorta valutazione dell'impatto degli incrementi tariffari sulle diverse utenze alla luce del contesto economico sociale del territorio , proporre la determinazione delle tariffe secondo i coefficienti di produttività fissati e riepilogati nelle rispettive tabelle, come di seguito indicato :

## UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	<b>0,86</b>	0,6	1	<b>0,6</b>
Nucleo da 2	<b>0,94</b>	1,4	1,8	<b>1,4</b>
Nucleo da 3	<b>1,02</b>	1,8	2,3	<b>1,8</b>
Nucleo da 4	<b>1,10</b>	2,2	3	<b>2,2</b>
Nucleo da 5	<b>1,17</b>	2,9	3,6	<b>2,9</b>
Nucleo da 6	<b>1,23</b>	3,4	4,1	<b>3,4</b>

## UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,43	0,61	<b>0,43</b>	3,98	5,65	<b>3,98</b>
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,39	0,46	<b>0,39</b>	3,60	4,25	<b>3,6</b>
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,43	0,52	<b>0,65</b>	4,00	4,80	<b>6</b>
300 – AREE OPERATIVE	0,43	0,52	<b>0,43</b>	4,00	4,80	<b>4</b>
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	0,81	<b>0,74</b>	6,78	7,45	<b>6,78</b>
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,45	0,67	<b>0,45</b>	4,11	6,18	<b>4,11</b>
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,33	0,56	<b>0,7</b>	3,02	5,12	<b>7,68</b>
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,95	14,67	<b>9,95</b>
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	1,19	<b>0,85</b>	7,80	10,98	<b>7,8</b>
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	0,89	1,47	<b>0,89</b>	8,21	13,55	<b>8,21</b>
10 - OSPEDALI	0,82	1,70	<b>0,82</b>	7,55	15,67	<b>7,55</b>
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,97	1,47	<b>0,97</b>	8,90	13,55	<b>8,9</b>
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,51	0,86	<b>0,86</b>	4,68	7,89	<b>7,89</b>
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,92	1,22	<b>0,92</b>	8,45	11,26	<b>8,45</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,96	1,44	<b>0,96</b>	8,85	13,21	<b>8,85</b>

15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,72	0,86	<b>0,72</b>	6,66	7,90	<b>6,66</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,90	14,63	<b>9,9</b>
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,98	1,12	<b>0,98</b>	9,00	10,32	<b>9</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,74	0,99	<b>0,74</b>	6,80	9,10	<b>6,8</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,87	1,26	<b>0,87</b>	8,02	11,58	<b>8,02</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,89	<b>0,89</b>	2,93	8,20	<b>8,2</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,43	0,88	<b>0,88</b>	4,00	8,10	<b>8,1</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,25	9,84	<b>1,625</b>	29,93	90,55	<b>14,965</b>
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,67	4,33	<b>2,67</b>	24,60	39,80	<b>24,6</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,45	7,04	<b>1,225</b>	22,55	64,77	<b>11,275</b>
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,72	21,55	<b>13,72</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,70	21,50	<b>13,7</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,23	10,76	<b>2,115</b>	38,90	98,96	<b>19,45</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,47	1,98	<b>1,47</b>	13,51	18,20	<b>13,51</b>
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,48	6,58	<b>3,48</b>	32,00	60,50	<b>32</b>
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,74	1,83	<b>0,74</b>	6,80	16,83	<b>6,8</b>

**RITENUTO** quindi, sulla scorta dei suddetti coefficienti, proporre la determinazione delle tariffe, come di seguito indicato :

#### UTENZE DOMESTICHE

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,60	€ 43,83
NUCLEO 2	€ 0,66	€ 102,29
NUCLEO 3	€ 0,72	€ 131,52
NUCLEO 4	€ 0,77	€ 160,74
NUCLEO 5	€ 0,82	€ 211,89
NUCLEO 6 o superiore	€ 0,86	€ 248,42



**UTENZE NON DOMESTICHE**

Descrizione	fissa	variabile	TOTALE
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	€ 1,50	€ 1,82	<b>€ 3,32</b>
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	€ 1,36	€ 1,64	<b>€ 3,00</b>
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	€ 2,26	€ 2,74	<b>€ 5,00</b>
300 – AREE OPERATIVE	€ 1,50	€ 1,82	<b>€ 3,32</b>
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	€ 2,58	€ 3,10	<b>€ 5,68</b>
5 - STABILIMENTI BALNEARI	€ 1,57	€ 1,87	<b>€ 3,44</b>
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	€ 2,44	€ 3,50	<b>€ 5,94</b>
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	€ 3,76	€ 4,54	<b>€ 8,30</b>
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	€ 2,96	€ 3,56	<b>€ 6,52</b>
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	€ 3,10	€ 3,75	<b>€ 6,85</b>
10 - OSPEDALI	€ 2,85	€ 3,45	<b>€ 6,30</b>
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	€ 3,38	€ 4,06	<b>€ 7,44</b>
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	€ 3,00	€ 3,60	<b>€ 6,60</b>
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	€ 3,20	€ 3,86	<b>€ 7,06</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	€ 3,34	€ 4,04	<b>€ 7,38</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	€ 2,51	€ 3,04	<b>€ 5,55</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	€ 3,76	€ 4,52	<b>€ 8,28</b>
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	€ 3,41	€ 4,11	<b>€ 7,52</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	€ 2,58	€ 3,10	<b>€ 5,68</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	€ 3,03	€ 3,66	<b>€ 6,69</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 3,10	€ 3,74	<b>€ 6,84</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 3,06	€ 3,70	<b>€ 6,76</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	€ 5,66	€ 6,83	<b>€ 12,49</b>
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	€ 9,30	€ 11,24	<b>€ 20,54</b>

24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	€ 4,27	€ 5,15	<b>€ 9,42</b>
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	€ 5,19	€ 6,27	<b>€ 11,46</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	€ 5,19	€ 6,26	<b>€ 11,45</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	€ 7,37	€ 8,88	<b>€ 16,25</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	€ 5,12	€ 6,17	<b>€ 11,29</b>
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	€ 12,12	€ 14,62	<b>€ 26,74</b>
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	€ 2,58	€ 3,10	<b>€ 5,68</b>

**DATO ATTO**, infine, che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5% deliberata dalla Provincia sull'importo della TARI;

**VISTO** l'art 1 comma 688 della legge di stabilità n. 147/2013;

**VISTO** l'art 42 del Regolamento Tari;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti), per l'anno 2015, avvenga in numero 3 rate con scadenza come di seguito indicato:

I rata 31 Luglio 2015

II rata 31 Ottobre 2015

III rata 31 Gennaio 2016

La prima rata in acconto già inviata, è stata calcolata applicando le tariffe 2014 ridotte del 50%, il conguaglio verrà effettuato applicando le nuove tariffe TARI per l'intero anno 2015 al netto degli importi già versati in acconto, e verrà suddiviso al 50% nelle ultime due rate.

**ACQUISITO** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Finanziaria;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**CON** voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Medei, Giovannini e Fredduzzi).

### **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che, sulla base del piano finanziario approvato, il costo complessivo di gestione integrata dei rifiuti ammonta a complessivi € **909.776,23** comprensivi dei costi amministrativi dell'Ente;

- 2) Di determinare i coefficienti di produzione Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche come di seguito in dettaglio:

#### UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	<b>0,86</b>	0,6	1	<b>0,6</b>
Nucleo da 2	<b>0,94</b>	1,4	1,8	<b>1,4</b>
Nucleo da 3	<b>1,02</b>	1,8	2,3	<b>1,8</b>
Nucleo da 4	<b>1,10</b>	2,2	3	<b>2,2</b>
Nucleo da 5	<b>1,17</b>	2,9	3,6	<b>2,9</b>
Nucleo da 6	<b>1,23</b>	3,4	4,1	<b>3,4</b>

#### UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
1 – MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,43	0,61	<b>0,43</b>	3,98	5,65	<b>3,98</b>
2 – CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,39	0,46	<b>0,39</b>	3,60	4,25	<b>3,6</b>
3 – AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,43	0,52	<b>0,65</b>	4,00	4,80	<b>6</b>
300 – AREE OPERATIVE	0,43	0,52	<b>0,43</b>	4,00	4,80	<b>4</b>
4 – CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	0,81	<b>0,74</b>	6,78	7,45	<b>6,78</b>
5 – STABILIMENTI BALNEARI	0,45	0,67	<b>0,45</b>	4,11	6,18	<b>4,11</b>
6 – ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,33	0,56	<b>0,7</b>	3,02	5,12	<b>7,68</b>
7 – ALBERGHI CON RISTORANTE	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,95	14,67	<b>9,95</b>
8 – ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	1,19	<b>0,85</b>	7,80	10,98	<b>7,8</b>
9 – CASE DI CURA E RIPOSO	0,89	1,47	<b>0,89</b>	8,21	13,55	<b>8,21</b>
10 – OSPEDALI	0,82	1,70	<b>0,82</b>	7,55	15,67	<b>7,55</b>
11 – UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,97	1,47	<b>0,97</b>	8,90	13,55	<b>8,9</b>
12 – BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,51	0,86	<b>0,86</b>	4,68	7,89	<b>7,89</b>
13 – NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,92	1,22	<b>0,92</b>	8,45	11,26	<b>8,45</b>

14 – EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,96	1,44	<b>0,96</b>	8,85	13,21	<b>8,85</b>
15 – NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,72	0,86	<b>0,72</b>	6,66	7,90	<b>6,66</b>
16 – BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,90	14,63	<b>9,9</b>
17 – ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,98	1,12	<b>0,98</b>	9,00	10,32	<b>9</b>
18 – ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,74	0,99	<b>0,74</b>	6,80	9,10	<b>6,8</b>
19 – CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,87	1,26	<b>0,87</b>	8,02	11,58	<b>8,02</b>
1960 – CARROZZERIA, ECC. Z.N.S.	0,87	1,26	<b>0,87</b>	8,02	11,58	<b>8,02</b>
20 – ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,89	<b>0,89</b>	2,93	8,20	<b>8,2</b>
21 – ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,43	0,88	<b>0,88</b>	4,00	8,10	<b>8,1</b>
22 – RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,25	9,84	<b>1,625</b>	29,93	90,55	<b>14,965</b>
23 – MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,67	4,33	<b>2,67</b>	24,60	39,80	<b>24,6</b>
24 – BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,45	7,04	<b>1,225</b>	22,55	64,77	<b>11,275</b>
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,72	21,55	<b>13,72</b>
26 – PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,70	21,50	<b>13,7</b>
27 – ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,23	10,76	<b>2,115</b>	38,90	98,96	<b>19,45</b>
28 – IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,47	1,98	<b>1,47</b>	13,51	18,20	<b>13,51</b>
29 – BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,48	6,58	<b>3,48</b>	32,00	60,50	<b>32</b>
30 – DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,74	1,83	<b>0,74</b>	6,80	16,83	<b>6,8</b>

3) Di approvare per l'anno 2015 le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI, come di seguito in dettaglio:

#### UTENZE DOMESTICHE

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,60	€ 43,83
NUCLEO 2	€ 0,66	€ 102,29
NUCLEO 3	€ 0,72	€ 131,52
NUCLEO 4	€ 0,77	€ 160,74
NUCLEO 5	€ 0,82	€ 211,89

NUCLEO 6 o superiore	€ 0,86	€ 248,42

#### UTENZE NON DOMESTICHE

Descrizione	fissa	variabile	TOTALE
1 – MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	€ 1,50	€ 1,82	<b>€ 3,32</b>
2 – CINEMATOGRAFI E TEATRI	€ 1,36	€ 1,64	<b>€ 3,00</b>
3 – AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	€ 2,26	€ 2,74	<b>€ 5,00</b>
300 – AREE OPERATIVE	€ 1,50	€ 1,82	<b>€ 3,32</b>
4 – CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	€ 2,58	€ 3,10	<b>€ 5,68</b>
5 – STABILIMENTI BALNEARI	€ 1,57	€ 1,87	<b>€ 3,44</b>
6 – ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	€ 2,44	€ 3,50	<b>€ 5,94</b>
7 – ALBERGHI CON RISTORANTE	€ 3,76	€ 4,54	<b>€ 8,30</b>
8 – ALBERGHI SENZA RISTORANTE	€ 2,96	€ 3,56	<b>€ 6,52</b>
9 – CASE DI CURA E RIPOSO	€ 3,10	€ 3,75	<b>€ 6,85</b>
10 – OSPEDALI	€ 2,85	€ 3,45	<b>€ 6,30</b>
11 – UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	€ 3,38	€ 4,06	<b>€ 7,44</b>
12 – BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	€ 3,00	€ 3,60	<b>€ 6,60</b>
13 – NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	€ 3,20	€ 3,86	<b>€ 7,06</b>
14 – EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	€ 3,34	€ 4,04	<b>€ 7,38</b>
15 – NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	€ 2,51	€ 3,04	<b>€ 5,55</b>
16 – BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	€ 3,76	€ 4,52	<b>€ 8,28</b>
17 – ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	€ 3,41	€ 4,11	<b>€ 7,52</b>
18 – ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	€ 2,58	€ 3,10	<b>€ 5,68</b>
19 – CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	€ 3,03	€ 3,66	<b>€ 6,69</b>
20 – ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 3,10	€ 3,74	<b>€ 6,84</b>
21 – ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 3,06	€ 3,70	<b>€ 6,76</b>

22 – RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	€ 5,66	€ 6,83	<b>€ 12,49</b>
23 – MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	€ 9,30	€ 11,24	<b>€ 20,54</b>
24 – BAR, CAFFE', PASTICCERIA	€ 4,27	€ 5,15	<b>€ 9,42</b>
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	€ 5,19	€ 6,27	<b>€ 11,46</b>
26 – PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	€ 5,19	€ 6,26	<b>€ 11,45</b>
27 – ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	€ 7,37	€ 8,88	<b>€ 16,25</b>
28 – IPERMERCATI DI GENERI MISTI	€ 5,12	€ 6,17	<b>€ 11,29</b>
29 – BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	€ 12,12	€ 14,62	<b>€ 26,74</b>
30 – DISCOTECHES, NIGHT CLUB	€ 2,58	€ 3,10	<b>€ 5,68</b>

6) Di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5% deliberata dalla Provincia sull'importo della TARI;

6) Di fissare per l'anno 2015 le seguenti scadenze di pagamento:

I rata 31 Luglio 2015

II rata 31 Ottobre 2015

III rata 31 Gennaio 2016

La prima rata in acconto già inviata, è stata calcolata applicando le tariffe 2014 ridotte del 50%, il conguaglio verrà effettuato applicando le nuove tariffe TARI per l'intero anno 2015 al netto degli importi già versati in acconto, e verrà suddiviso al 50% nelle ultime due rate.

6) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Medei, Fredduzzi e Giovannini) dichiara, con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Oggetto: *Approvazione tariffe TARI.***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Gemini, 29.07.2015

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT.SSA PATRIZIA ESPOSITO

---

---

**Oggetto: *Approvazione tariffe TARI.***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

San Gemini, 29.07.2015

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT.SSA PATRIZIA ESPOSITO

---

---

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Cinzia Stefanangeli

.....

IL PRESIDENTE

F.to Dott.Stefano Gregori

.....

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, dal giorno 10.08.2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.32, c 1, della L. 69/2009).

Dalla Residenza Comunale, 10.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovanna Basile

.....

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

E' divenuta esecutiva il giorno 29/07/2015

X perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 T.U. 267/2000);

decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art.134, c 3, del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Comunale, 10.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovanna Basile

.....

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Giovanna Basile

.....



